

PRESIDENTE. Chi intende approvare la proposta della Commissione sorga.

(Non è approvata.)

Pongo ai voti l'articolo del Ministero :

« Le giudicature di mandamento avranno pure uno o più uscieri.

« Essi potranno godere di una retribuzione annua, la quale potrà essere loro corrisposta dai comuni componenti il mandamento, in quella proporzione che verrà dal Consiglio provinciale determinata. »

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Parmi si dovrebbero aggiungere le parole « secondo i casi. »

CAVALLINI. Faccio osservare che quel *potrà* dovrebbe essere tolto, e dire invece *dovrà*, onde evitare la ripetizione.

BIANCHERI. Si deve dire *potrà*, perchè è appunto l'intenzione del signor ministro che sia facoltativo ai comuni; se si dicesse *dovrà*, non sarebbe più nel senso che fu espresso dal Ministero. Si corregga diversamente.

PRESIDENTE. Il signor ministro propone adunque che si aggiunga « secondo i casi? »

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Sì, per conciliare le opinioni, direi:

« Sarà in facoltà dei comuni componenti il mandamento di corrispondere ai medesimi una retribuzione annua in quella proporzione che, secondo i casi, verrà determinata dal Consiglio provinciale. »

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora metto ai voti questa redazione.

(È approvata.)

Metto ora ai voti la prima parte dell'articolo 2:

« Le giudicature di mandamento avranno pure uno o più uscieri da determinarsi per decreto reale. »

(È approvata.)

« Art. 3. Gli uscieri sono nominati dal Re, sulla proposta della Corte, tribunale e giudicatura di mandamento rispettivi.

« Essi, prima di assumere l'esercizio delle loro funzioni, debbono somministrare una malleveria in iscrizioni sul debito pubblico, per la concorrenza della rendita determinata nella detta tabella, e prestare il giuramento nella forma prescritta dal regolamento. »

NAYTANA, relatore. Quell'aggiunta « sulla proposta della Corte, ecc. » bisogna toglierla anche in questo articolo.

PRESIDENTE. Si dirà dunque: « sulla proposta del ministro di grazia e giustizia. »

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Bisognerebbe anche modificare un'altra espressione, e dire: « nell'annessa tabella, » invece che nella « detta. »

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 3 così modificato. (È approvato.)

« Art. 4. Per essere nominato usciere è necessario:

« 1° Di avere l'età di anni 21 compiuti;

« 2° Di avere dato saggio di capacità nel modo che verrà stabilito dai regolamenti. »

Il signor ministro accetta la variazione?

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Io insisterei nella mia proposta. Le attribuzioni degli uscieri, a termini del Codice di procedura, sono piuttosto gravi e richiedono prova di onestà non solo, ma anche di capacità. Io non veggio alcun motivo perchè attualmente si voglia diminuire il numero degli anni necessario per essere usciere, mentre prima si richiedeva l'età di anni

25. Io non intendo, dico, che si voglia stabilire ciò, ora che si rendono più gravi e più delicate le loro incombenze.

Quindi prego la Camera di lasciare l'età come venne stabilita dal Ministero.

MICHELINI G. B. Se le ragioni addotte dall'onorevole ministro hanno qualche fondamento, esse faranno sì che egli ed i suoi successori andranno molto a rilente nel nominare gli uscieri che non abbiano ancora compiuti gli anni 25. Ma se si trovassero giovani anche al disotto degli anni 25 i quali avessero tutte le qualità necessarie per disimpegnare bene l'ufficio di usciere, perchè volete escluderli? Perchè volete impedire a noi stessi di fare una buona scelta?

Per lo passato tardi acquistavasi perizia negli affari, perchè la nostra gioventù perdeva lungo tempo nello studio del latino, studio per lo più assolutamente inutile. Ma ora, mercè la riforma che si è fatta nell'istruzione elementare, ora che si rimane minor tempo sui banchi della scuola e che se ne esce con maggiore e più pratica istruzione, si acquista più precocemente attitudine agli affari. Per altra parte le incombenze degli uscieri non sono poi così difficili che non possano essere disimpegnate da un giovane di 21 anni.

Ma ammettiamo pure che, generalmente parlando, sia bene che gli uscieri abbiano 25 anni. Tuttavia, siccome vi possono essere delle eccezioni, siccome per altra parte la legge non impone l'obbligo al ministro di nominare uscieri tutti quelli che hanno compiuti gli anni 21, così non dobbiamo privarci di usufruire di quelle eccezioni.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Non insisto di molto su questo particolare, perchè in fatti dipenderà sempre dal Governo lo ammettere o no all'ufficio di usciere quelli che avranno appena raggiunto l'età d'anni 21. Ma sapendosi già che per lo più non saranno nominati al detto ufficio, tranne coloro che avranno compiuto l'anno 25°, a che giova lo stabilire che possano essere nominati prima? Ciò non serve ad altro che ad aumentare il numero dei postulanti...

MICHELINI G. B. Tanto meglio, così potrà riuscire migliore la scelta.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno... e le importunità a chi deve nominare. Del resto, se la Camera vuole adottare piuttosto l'emendamento della Commissione che l'articolo del Ministero, siccome il Ministero non resta obbligato a nominare uscieri che non abbiano 25 anni, io non insisto.

NAYTANA, relatore. La Commissione ha creduto di dover adottare l'età di 21 anni appunto perchè la legge stabilisce a quest'epoca la maggiore età, ed ammette ai pubblici impieghi gli aspiranti che abbiano questa età; si può essere tutore, causidico ed avvocato a 21 anni, quindi pare che si possa essere anche usciere.

Ma, se si stabilisce l'età di 25 anni, potrà succedere che molti non si applichino a questa carriera, in cui non potrebbero essere ammessi che così tardi, e non si presenterebbero che dopo avere sperimentato un'altra carriera che avrebbero abbandonato per non esservi riusciti; ed in ultimo risultato il richiedere anni 25 anzichè condurre a migliore scelta potrebbe apportare la necessità, o quanto meno la probabilità d'accettare persone meno appropriate all'ufficio.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Io non insisto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo della Commissione:

« Per essere nominato usciere è necessario:

« 1° Di avere l'età d'anni 21 compiuti;